

CICLISMO

L'ucraino Buts in trionfo alla "Milano-Rapallo" davanti al tricolore Carini



Vitaly Buts a braccia alzate sul traguardo della cinquantesima "Milano-Rapallo"

OTTIMA L'ORGANIZZAZIONE DELLA GEO DAVIDSON

Colò primo al traguardo volante di Chiavari dedicato alla memoria del giudice di corsa Lucia

RAPALLO - Centocinque i partenti da Milano, poco più della metà i corridori arrivati sul traguardo di piazza IV Novembre a Rapallo. Una gara dura, lunga 206 chilometri, selettiva e, soprattutto, disputata sotto un sole cocente ed un'umidità molto elevata. Ha vinto l'ucraino Vitaly Buts ma, soprattutto, ha vinto la squadra più forte presente, la Pagnoncelli Perrel. Per le altre formazioni presenti vi sono state soltanto le briciole, come riconosce il terzo classificato, Luca Benedetti dell'Unidelta, arrivato a quasi un minuto (54 secondi per la precisione) dalla coppia della società di Trezzo sull'Adda. «Sono molto soddisfatto di aver conquistato il gradino più basso del podio,

poiché contrastare il gioco di squadre della Pagnoncelli, con cinque atleti presenti nei tredici in fuga, non era un compito assolutamente agevole, anzi - spiega Benedetti - Attaccavano a turno, costringendo gli altri otto a rispondere per ricucire gli strappi. Quindi ben venga questo terzo posto alla "Milano - Rapallo". La salita delle Grazie ha fatto la differenza, e rimanere nella scia di Carini e Buts era impossibile». Un momento particolarmente emozionante della corsa dilettantistica è stato il traguardo volante di Chiavari, dedicato alla memoria di Luigi Lucia, il giudice di corsa chiavarese tragicamente scomparso alcuni giorni dopo l'edizione numero 49 della "Milano - Rapallo". Un

traguardo volante che ha visto i tredici in fuga impegnarsi allo spasimo, e la vittoria è stata conquistata dallo spezzino Alessandro Colò della Promociclo (l'unica società ligure presente alla corsa) davanti a Gian Andrea Marioli della Pagnoncelli e Mauro Vicini della Mapooro Named Aurora di Usmate. «Nonostante lo spostamento di data, da settembre a giugno, siamo riusciti ad avere 124 corridori iscritti e 105 al via, e soprattutto con la presenza del Campione Italiano Elite che ha dimostrato, con tutta la sua squadra, di avere il massimo rispetto per la nostra manifestazione» è stato il commento finale del presidente della Geo Davidson, Roy Rhode.

[g.s.]

RAPALLO - La cinquantesima edizione della "Milano - Rapallo", corsa ciclistica internazionale Under 23 ed Elite, parla straniero, ed è la quarta volta nella storia di questa classica nata nel 1946 ed organizzata dalla società S.C. Geo Davidson Rapallo.

A passare per primo sotto lo striscione di piazza IV Novembre, dopo un gran lavoro di squadra (della Pagnoncelli Perrel), e grazie alla collaborazione del fresco campione italiano di categoria, Giovanni Carini, è stato l'ucraino Vitaly Buts. Qualcosa di più di una promessa del ciclismo internazionale, avendo già vinto quest'anno il Giro delle Regioni per dilettanti, e non a caso inserito nella squadra più forte presente alla "Milano - Rapallo", appunto la Pagnoncelli. Società che ha concesso in bis in fatto di vittorie, dopo il successo, nell'edizione numero 49 disputata a fine settembre 2007, di Marco Cattaneo.

Buts e Carini hanno costruito la loro impresa nella discesa della Scoffera, un perfetto gioco di squadra (cinque uomini in fuga sui tredici partiti all'attacco sui primi tornanti dell'ascesa più importante della corsa, i 674 metri del classico passo alla spalle di Genova, ndr), con l'ucraino che, nelle dichiarazioni del dopo corsa, ha dimostrato di avere, oltre che un'indiscussa buona pedalata, anche tanto acume tattico.

«Sono partito all'attacco ma mi attendevo anche la presenza di alcuni compagni, e non appena ho visto Carini ed un altro paio di ciclisti con la mia stessa maglia, ho deciso che non era più il momento di tergiversare, e di insistere, per evitare di fare rientrare nella fuga troppi corridori quotati - spie-



Il podio della gara ciclistica internazionale con Buts, Carini e Benedetti

ga Buts - Il resto è venuto abbastanza naturale, perché nei successivi chilometri, in piana prima di Chiavari, con cinque della mia squadra e operando alla perfezione i cambi, abbiamo via via incrementato il vantaggio».

Tredici uomini in fuga, ma gli strappi finali delle Grazie e del Castellaro che, come il solito, hanno dato il verdetto definitivo alla "Milano - Rapallo".

Ancora Buts: «Sono ripartito all'attacco subito dopo Chiavari, consigliato da Carini, il qua-

le mi si è subito accodato. A quel punto, visto che entrambi avevamo una... buona gamba, e che dietro altri nostri compagni controllavano la situazione, non abbiamo avuto difficoltà nel conquistare subito 30 e poi 50 secondi, ed arrivare in coppia fino sul traguardo».

Dove non vi è stato sprint, poiché Carini e Buts, dopo aver affrontato appaiati l'ultima curva sul lungomare, hanno dato il via ad un siparietto molto frequente nel ciclismo, da libro Cuore e che fa in modo che que-

sto sport sia sempre amato ed abbia tanti appassionati al suo seguito.

Questa volta a raccontare il mancato sprint è Carini, soltanto 24 ore prima laureatosi, a Bergamo, Campione Italiano Elite.

«Ero talmente felice di indossare, sulle strade lombarde e liguri, per la prima volta la maglia tricolore, che non ho avuto il minimo dubbio. Vitaly è una grande promessa, ha disputato una corsa tutta all'attacco, meritava una simile soddisfazione

Protagonisti i due corridori della Pagnoncelli Perrel, perfetta nel gioco di squadra con una fuga partita dal ventesimo chilometro sino alla Scoffera. Decisivi poi gli strappi delle Grazie e del Castellaro

- dice il neo campione italiano Elite - Dopo l'arrivo, però, in tono scherzoso ho subito detto, a Vitaly: sabato ho vinto io, domenica tu, ma martedì devi aiutarmi ad impormi in una gara che, da bresciano purosangue, da sei anni sto cercando di conquistare, senza mai riuscirci, la prova internazionale "Giro di Brescia". Sarò sicuramente emozionato, nel dover portare la maglia tricolore sulle mie strade, ma forse è veramente arrivata la volta giusta di alzare le braccia sotto il traguardo posto nella mia città».

Lo sprint mancato di Rapallo in breve: Carini che a cinquanta metri dal traguardo si rialza, applaude Buts, e l'ucraino che ricambia, indicando con le due mani protese il compagno di squadra. Quarta volta, si diceva, di vittoria straniera, con la prima nel 2001 con Gapych, a seguire l'anno successivo affermazione di Kuchynski, nel 2006 di Antonmarchi che, nonostante il cognome chiaramente italiano, è francese, di Marsiglia.

G. CARLO SCARTOZZONI

CICLISMO

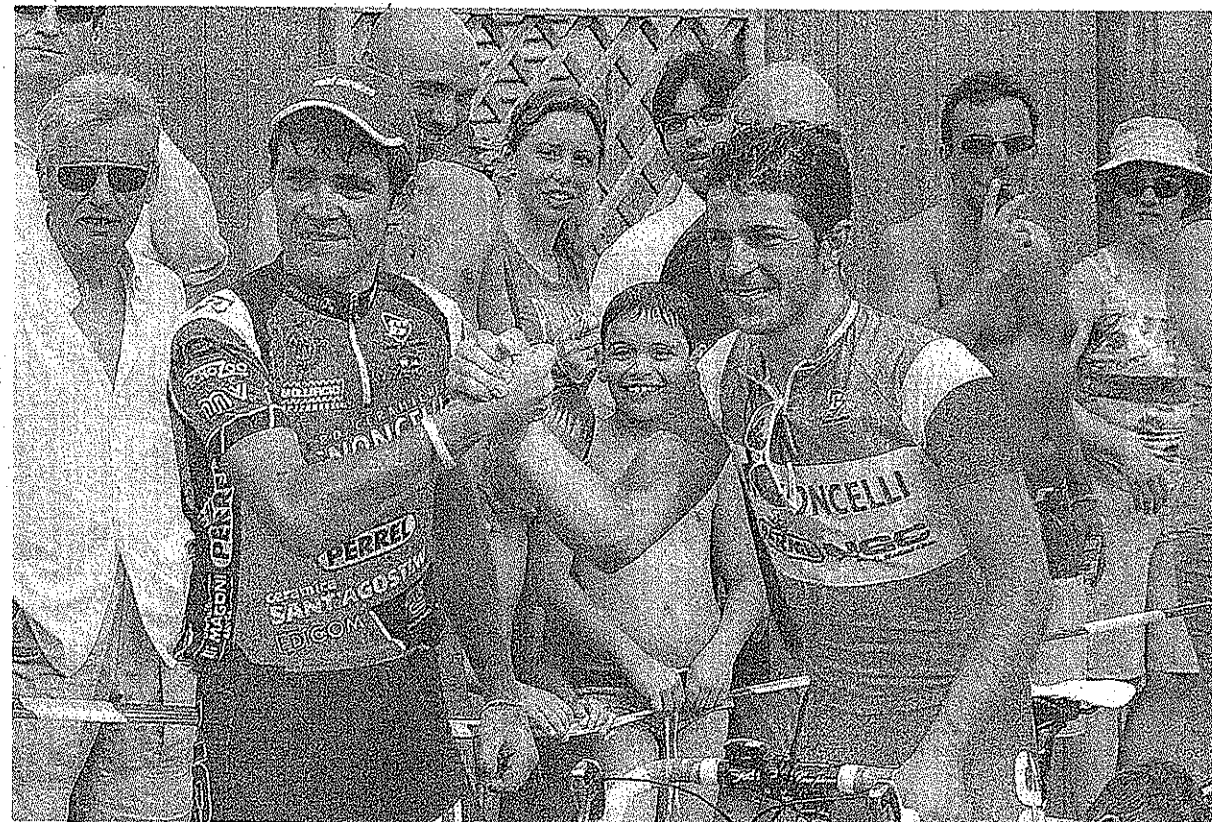
«Milano-Rapallo, una magia intatta dopo più di 60 anni»

Ad applaudire Buts anche Leucari, 86 anni, in gara nella prima edizione

IL CALDO l'ha fatta da padrone durante la 50ª edizione della Milano-Rapallo, la classica del ciclismo dilettantistico andata in scena ieri e conclusa sul lungomare Vittorio Veneto. A omaggiare il vincitore, l'ucraino Vitaly Buts, che sul traguardo ha preceduto il compagno di squadra della Pagnoncelli, Giovanni Carini, appena reduce dalla conquista del titolo italiano della categoria Elite, due ali di spettatori che, lasciata per un attimo la spiaggia di Rapallo, si sono riversati lungo il rettilineo d'arrivo per applaudire i corridori, provati dopo oltre 200 km di fatica.

Buts è il secondo ucraino capace di trionfare a Rapallo dopo Boris Gapych, vincitore sette anni fa quando fu il primo straniero in assoluto a aggiudicarsi la corsa che unisce il capoluogo lombardo al Golfo del Tigullio. «Conosco Gapych - ha rivelato al termine il ventiduenne Buts - So che è un ottimo atleta, sono felice per il mio successo, cui sono approdato dopo due secondi posti consecutivi. Il momento più delicato è coinciso con il raggiungimento del mio compagno di squadra Carini, temevo di essermi portato dietro anche gli altri inseguitori, fortunatamente non è stato così, infatti siamo arrivati sul traguardo soltanto noi due». Sul terzo gradino del podio è salito Luca Benedetti dell'Arvedi, che è transitato sotto lo striscione d'arrivo con poco meno di un minuto di ritardo.

Nel parterre, ad assistere alle ultime fasi della corsa, uno spettatore d'eccezione, Natale Leucari, classe 1922, che nel '46 partecipò alla prima edizione della Milano-Rapallo, indossando la casacca della Ciclistica Rapallese. Per 32 anni Leucari ha gestito un ristorante in città, ma, appena può, torna alla sua prima grande, vera, passione, le due ruote. «Il ciclismo è una parte di me - ha raccontato - La passione che avevo da ragazzo mi è rimasta dentro, a una corsa come la Milano-Rapallo sono inevitabilmente affezionato più



L'ucraino Vitaly Buts festeggia la vittoria nella Milano-Rapallo insieme al compagno di squadra Giovanni Carini

che ad altre». Ieri, in attesa dell'arrivo dei ciclisti, un omaggio anche al fondatore della corsa, patrocinata quest'anno da Il Secolo XIX e Radio 19, Geo Davidson, scozzese d'origine, che ha dato il nome alla società sportiva organizzatrice. Sul lungomare si è infatti esibito, al suono delle cornamuse, un gruppo folcloristico scozzese, il City of Rome Pipe Band. Sono stati inoltre assegnati, al capitano Umberto Ricci, il 13° memorial Gigi Garbarini e Pietro Macchiavello, e, a Gino Camisa, il 18° memorial Aldo e Emilio De Martino «Amore per lo sport e per la vita».

ANDREA FERRO
ALTRO SERVIZIO >> 23



Gli spettatori in prossimità del traguardo sul lungomare

(foto Piumetti)

PALLANUOTO GIOVANILE

CHIAVARI, CAMOGLI E RECCO SOGNANO IL TRICOLORE UNDER 17



Gli Under 13 della Chiavari Nuoto terzi classificati in Liguria

ALLE PORTE le semifinali nazionali del campionato Under 17 maschile. Domani e mercoledì sono in programma quattro gironi, da quattro squadre ciascuno, che promuoveranno le prime due alle finali scudetto a otto, previste a Camogli dal 6 al 9 agosto. Mancavano ancora all'appello le ultime quattro squadre qualificate, i cui nomi sono emersi al termine dei due gironcini di spareggio disputati a Chiavari e Salerno.

In largo Pessagno successo dell'Imperia sul Palermo per 10-7 e vittorie della Chiavari Nuoto sull'Imperia per 9-8 e sul Palermo per 11-7; si qualificano Chiavari e Imperia. A Salerno passano invece Rari Nantes Salerno e Padova a scapito dell'Osimo. Le promosse raggiungono in semifinale le prime due classificate dei cinque gironi della stagione regolare e le due finaliste dell'Under 17 B, Bergamo Alta e Andrea Doria. Nel girone 1 a Siracusa è stata in inserita la Pro Recco insieme a Ortigia, Tuscolano e Catania; nel gruppo 2 a Camogli toccherà a Camogli, Chiavari, Roma Racing e Imperia; nel gruppo 3, a Napoli, di scena Posillipo, Bogliasco, Salerno e Padova; infine nel gruppo 4, ad Acilia, ecco Vis Nova Roma, Savona, Andrea Doria e Bergamo Alta.

Under 13 - Si è chiuso il campionato regionale. Gli ultimi incontri si sono disputati nella piscina chiavarese di largo Pessagno, dove il Nervi, battendo il Savona per 20-14, si è laureato campione ligure di categoria. Si era interrotta in semifinale la corsa di

Chiavari Nuoto e Rari Nantes Camogli, che si sono affrontate nella finale di consolazione per il terzo e quarto posto. Il successo è andato ai verdeblù con il punteggio di 5-3.

Under 15 - Si sono inoltre giocati gli ultimi due turni della stagione regolare del girone di Eccellenza dell'Under 15 maschile. La capolista Rari Nantes Camogli ha espugnato Chiavari per 16-7, la Pro Recco ha avuto la meglio sull'Arenzano per 13-9 mentre il Lavagna si è imposto ai danni del Quinto per 12-8. Per l'ultima giornata era invece il programma il derby del Tigullio tra Chiavari e Lavagna, vinto dai verdeblù padroni di casa con il punteggio di 18-8, mentre a Savona la Pro Recco si è dovuta arrendere per 7-17. Nel più classico dei testacoda il Camogli capoclassifica ha espugnato agevolmente la vasca del Quinto fanalino di coda per 13-4. La classifica finale ha visto chiudere in testa il Camogli con 54 punti, seguito da Savona 44, Chiavari 43, Nervi 36, Bogliasco 30, Pro Recco 23, Mameli 14, Arenzano 12, Lavagna 10, Quinto 0. Le prime quattro classificate, ovvero Camogli, Savona, Chiavari e Nervi, sono le qualificate per i quarti di finale, in programma sabato e domenica prossimi. Il Camogli giocherà in casa con Torino, Monza e la vincente dello spareggio Trieste-Reggiana; il Chiavari sarà invece impegnato a Firenze con Florentia, Alma Nuoto e Vela Ancona. Le prime due di ogni girone in semifinale.

A.F.

si trattava di uno scontro finale», distingue e analizza il giovane Usain, primatista mondiale dopo il 972 newyorkese di un mese fa e successore proprio di Asafa.

Nessun dubbio che per quanto ha saputo esprimere nell'unica grande occasione che per ora ha avuto a disposizione - i Mondiali di Osaka

abbastanza normale per chi non è lontano dai due metri di altezza. Dal clan di Powell, moderata soddisfazione: «Asafa - dice Stephen Francis, tecnico dell'ex più veloce del mondo - non è lontano dalla sua condizione migliore. Sta recuperando da un infortunio al ginocchio che ha ritardato la preparazione. C'è ancora pa-

mondo del 200, Allyson Felix. Non è che siano andate piano (10'88 la giamaicana, 10'96 la deliziosa trecciolina americana) ma l'una e l'altra sono andate a incocciare in volate tra le più feroci e serrate della storia.

Dotate di cognomi che più scozzesi non si può (per via dei vecchi padroni nelle cui piantagioni di zuc-

e dalla piscina che esprimerà la squadra americana di nuoto. I giorni delle otto fatiche di Michael Phelps che si è messo in testa di cancellare Mark Spitz, sette ori con il costumino comprato nel negozio all'angolo, non con la corazza galleggiante in cui è inguainato lo spilungone di Baltimore.

10'91	Campbell	New York 31/5
10'93	Allyson Felix (Usa)	Doha 9/5
10'94	Marshevet Hooker (Usa)	New York 31/5
10'94	Edwards	Eugene 8/6
10'95	Simone Facey (Jam)	Boulder 18/5
10'96	Stewart	Kingston 3/5

venire rinunciando a vedere nascere la sua primogenita». Ultime ore irte di difficoltà: da Cordoba, assediata dalla nebbia, la squadra è stata costretta a raggiungere Buenos Aires in pullman: un migliaio di chilometri. L'arrivo è previsto a Roma stamattina.

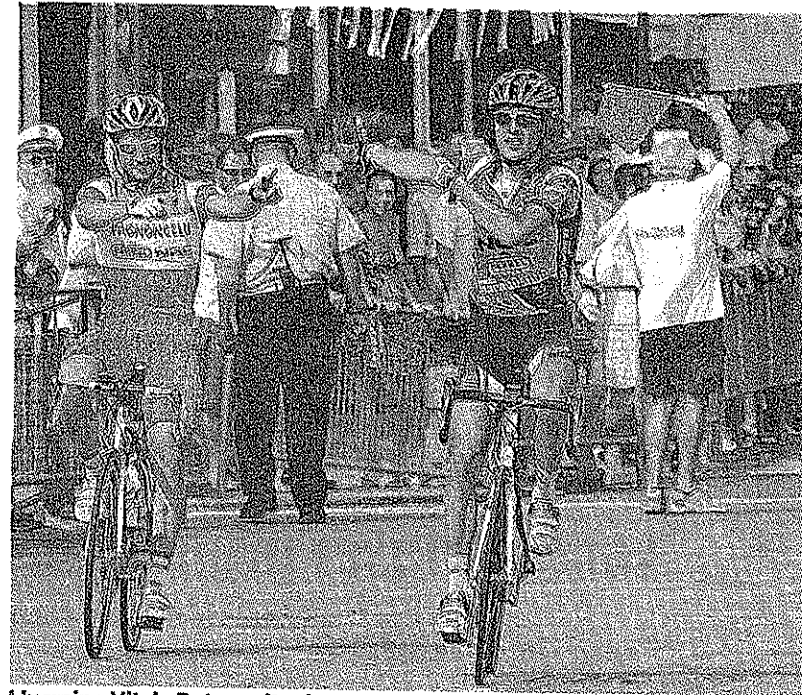
CICLISMO - LA CORSA PATROCINATA DAL SECOLO XIX E RADIO 19

Carini regala a Buts la Milano-Rapallo

Il neocampione d'Italia e l'ucraino, entrambi della Pagnoncelli, sono arrivati da soli. In luce lo spezzino Colò

RAPALLO. Sette anni dopo Boris Gapych un altro corridore ucraino, Vitaly Buts, sfreccia per primo sul traguardo della Milano-Rapallo. La cinquantesima edizione della classica del ciclismo dilettantistico nazionale e internazionale, organizzata dalla Geo Davidson di Rapallo e patrocinata quest'anno da Il Secolo XIX e Radio 19, si è chiusa nel segno della Pagnoncelli, squadra lombarda che si era aggiudicata anche l'edizione precedente. Lo scorso settembre a imporsi fu Marco Cattaneo, entrato a far parte pochi mesi dopo dell'orbita dei professionisti; ieri è toccato all'ucraino Buts, giunto nei pressi dello striscione d'arrivo, in fondo al lungomare Vittorio Veneto, insieme al compagno di squadra Giovanni Carini, fresco della conquista, il giorno precedente sulle strade del Bergamasco, del titolo italiano della categoria Elite.

Di fatto non c'è stata una vera e propria volata, i due, artefici dell'ultima e decisiva selezione lungo la salita delle Grazie, sopra Chiavari, si sono presentati sul rettilineo d'arrivo dove Carini, alla sua prima gara con il tricolore, cavalleresamente, ha lasciato strada al compagno di squadra, già vincitore quest'anno del Giro delle Regioni, ma anche reduce da due secondi posti consecutivi. Un finale all'insegna del fair play tra compagni di squadra al termine di una corsa comunque molto combattuta, come si addice alla migliore tradizione della Milano-Rapallo. Nonostante il gran caldo e la lunghezza del percorso (207 km, in deroga ai regolamenti federali circa le gare riservate agli Under 23 e agli Elite) si è iniziato a fare sul serio sin dai tornati che conducevano al gran premio della montagna del Passo della Scoffera. La



L'ucraino Vitaly Buts esulta dopo aver battuto in volata Giovanni Carini

discesa lungo la Val Fontanabuona, che ha portato i corridori a Carasco, ha creato la vera selezione mandando in fuga tredici uomini, tra i quali cinque della Pagnoncelli, che, una volta operato lo strappo, sono stati in grado di controllare la situazione. In luce tra i fuggitivi pure un ligure, Alessandro Colò della spezzina Promociclo, che a Chiavari si è aggiudicato l'ultimo traguardo volante della giornata.

Negli ultimi chilometri la Pagnoncelli non ha lasciato scampo agli avversari, lanciando in salita le sue due punte di diamante, Buts e Carini, entrambi classe '85, che hanno dimostrato di avere una marcia in più rispetto agli avversari. Distanziato sul traguardo di circa un minuto il terzo classificato, Luca Benedetti, dell'Unidelta Arvedi. Almeno per quest'anno la Milano-Rapallo ha trovato una diversa collocazione nell'ambito del calendario delle gare riservate ai corridori di-

lettanti, anticipata a inizio estate, rispetto al periodo tradizionale di fine settembre, anche se il livello della competizione non ne ha risentito.

Gli organizzatori della Geo Davidson, società rapallese presieduta da Roy W. Rhode, auspicano comunque, sin dal 2009, di riportare la Milano-Rapallo nella data originaria, nel rispetto di una tradizione che vuole questa corsa come una delle più antiche del panorama ciclistico nazionale, voluta dal suo fondatore, Geo Davidson, scozzese di origine, per confermare l'ideale legame che da sempre unisce il capoluogo lombardo alla riviera. «I corridori hanno onorato la cinquantesima edizione di questa gara - ha detto a fine gara il presidente Rhode -, rendendola combattuta e avvincente sin dall'inizio. Mi ha colpito la grande solidarietà, il grande spirito di squadra che hanno mostrato gli atleti della Pagnoncelli».

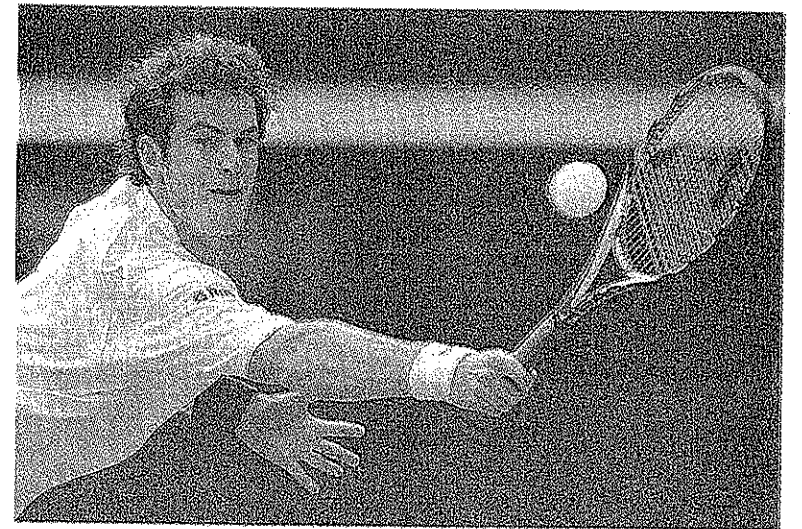
ANDREA FERRO

>> PROFESSIONISTI

SIMEONI È TRICOLORE CONFESSÒ IL DOPING ACCUSÒ ARMSTRONG

*** BERGAMO. «Si è avverato in parte un sogno a cui tenevo dall'età di nove anni, quando mi appassionai al ciclismo: allora pensavo di vincere il Giro d'Italia, poi, conscio dei miei limiti, pensai che la maglia tricolore era un obiettivo più realistico». E ieri a Bergamo Filippo Simeoni (alla nona vittoria in carriera) della Ceramica Flaminia ha vinto il campionato italiano con uno scatto a 4 chilometri dal traguardo: 2° Visconti, 3° Pozzato. «A quasi 37 anni, dopo aver faticato per i miei capitani e aver sofferto guai fisici ho tentato il colpo a sorpresa, l'unica mia possibilità per beffare i big: quando c'è poco accordo in chi insegue, il contropiede può riuscire». Il lombardo (è nato a Desio) non è voluto tornare sulla lunga querelle giudiziaria con Lance Armstrong originata dalla reazione dell'americano (sette vittorie al Tour) alle accuse di Simeoni di ricorrere ai metodi di preparazione considerati dopanti del medico Michele Ferrari, che Simeoni stesso confessò di aver frequentato (nonostante la collaborazione, venne squalificato per tre mesi dall'Uci). Le foto di Armstrong che blocca una fuga di Simeoni al Tour 2004 avevano fatto il giro del mondo. Gli altri campioni nazionali più noti: Francia, Vogondy; Spagna, Valverde; Olanda, Boom; Germania, Wegmann; Svizzera, Zberg.

TENNIS

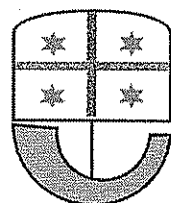


L'erba di Roger, la sfida di Rafa Wimbledon oggi entra nel vivo

LONDRA. Poca pioggia ma tante sorprese: archiviata la prima settimana e santificata la domenica di mezzo, Wimbledon imbocca il rettilineo finale con un epilogo che sembra già scritto. I primi tre turni sull'erba (che risparmiata dalla pioggia sta assumendo un aspetto stepposo) hanno riservato resurrezioni (Safin) e più di una sorpresa (fuori Djokovic, Roddick), ma nulla ha spostato l'indirizzo impresso dai bookmakers sulla finale di domenica: come nelle ultime due edizioni si assisterà a uno scontro tra Roger Federer (quotato 4/6 per la vittoria) e Rafael Nadal, dato a 2. Il numero 1 al mondo, che insegue il sesto successo consecutivo (impresa riuscita solo a William Renshaw alla fine del XIX secolo) contro il quattro volte re di Parigi. Una finale che gli allibratori considerano più che probabile, quasi inevitabile: 4/5. Per gli amanti dei precedenti: solo Rod Laver e Bjorn Borg seppero riunire la corona parigina con quella del sobborgo londinese sede dell'All England Club. Oggi, ottavi di finale. Lo svizzero è

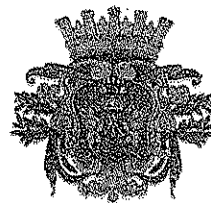
atteso dall'australiano Lleyton Hewitt, che vinse nel 2002, prima che si aprisse l'era Federer mentre il maiorchino giocherà con il russo Mikhail Youzhny. La Gran Bretagna, che attende una vittoria da 72 anni (Fred Perry), è costretta a puntare sullo scozzese Andrew Murray (nella foto) che incontra l'ondivago talento francese Richard Gasquet mentre per il rinato Marat Safin c'è lo svizzero di importazione Stanislas Wawrinka. Decimato il tabellone femminile, che ha perso due delle tre favorite - Ana Ivanovic e Maria Sharapova - e Marion Bartoli, finalista 2008. Anche qui la parola a chi gestisce il volume grande delle scommesse: la favorita è Venus Williams, data a 2: troverà la russa Alisa Kleybanova, n. 42. In realtà, Venus è già pronta per i quarti dove dovrebbe trovare Jelena Jankovic, ultima speranza serba. Nella parte alta del tabellone, strada spianata per Serena. Wimbledon o Williamsdon? Sei vittorie delle sorellone (dal 2000) valgono il giochetto di parole.

Ente promotore:

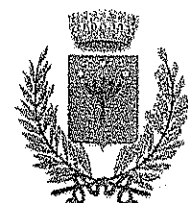


REGIONE LIGURIA
Assessorato allo Sport

Con il patrocinio di:



Città di Rapallo



COMUNE di OPERA



Provincia di Genova

Radio 12

IL SECOLO XIX



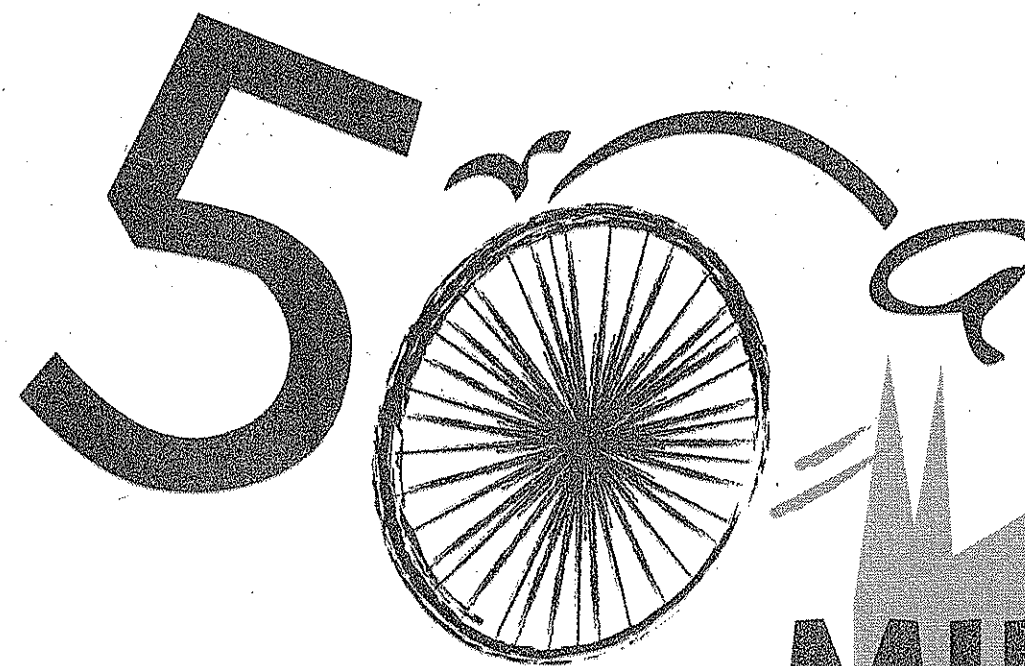
A.S.D. S.C. GEO DAVIDSON



organizza la



Marco Cattaneo Vincitore della 49ª edizione

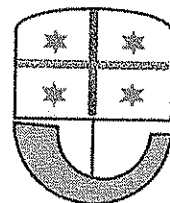


MILANO
RAPALLO

Corsa Ciclistica Internazionale Under 23

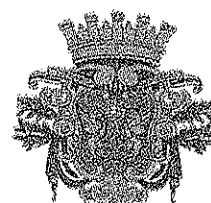
Domenica 29 Giugno 2008

Ente promotore:

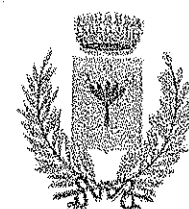


REGIONE LIGURIA
Assessorato allo Sport

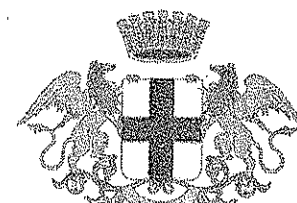
Con il patrocinio di:



Città di Rapallo



COMUNE di OPERA



Provincia di Genova

Radio 19

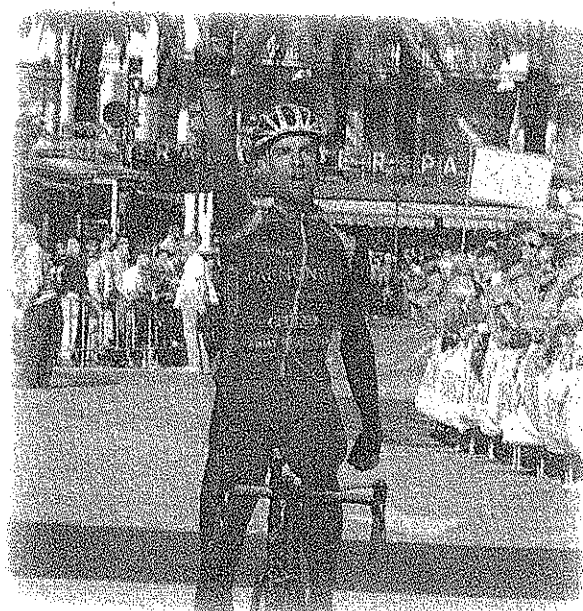
IL SECOLO XIX



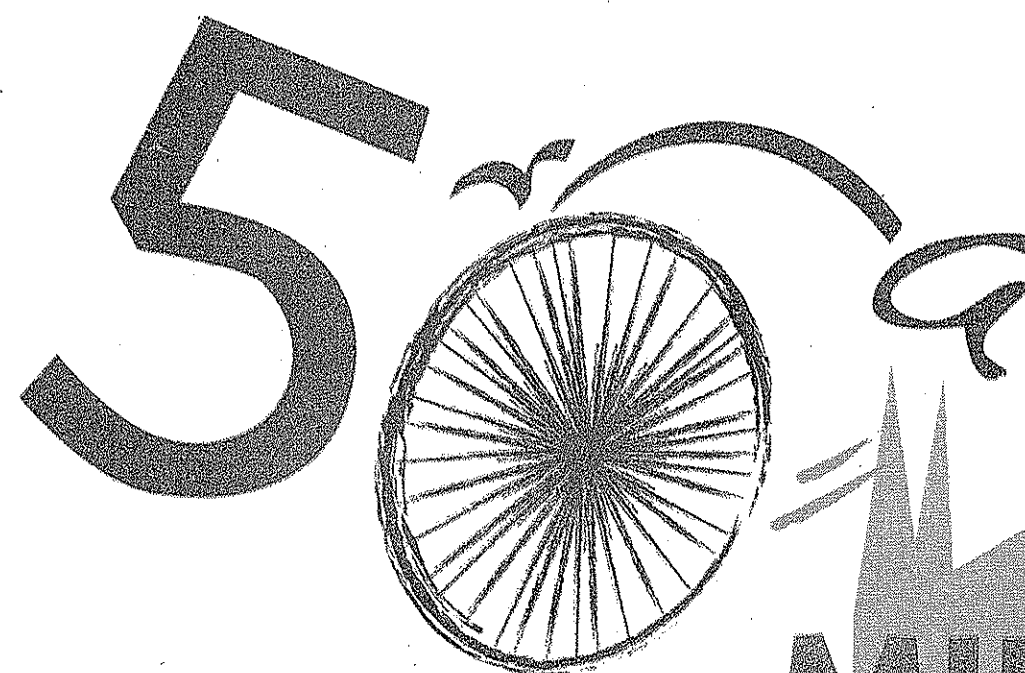
A.S.D. S.C. GEO DAVIDSON



organizza la



Marco Cattaneo Vincitore della 49ª edizione

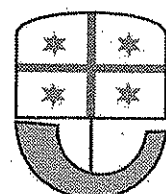


MILANO
RAPALLO

Corsa Ciclistica Internazionale Under 23

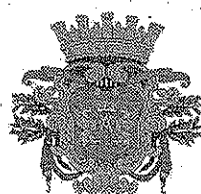
Domenica 29 Giugno 2008

Ente promotore:



REGIONE LIGURIA
Assessorato allo Sport

Con il patrocinio di:



Città di Rapallo



COMUNE di OPERA



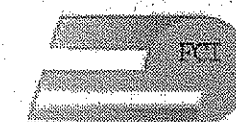
Provincia di Genova

Radio 19

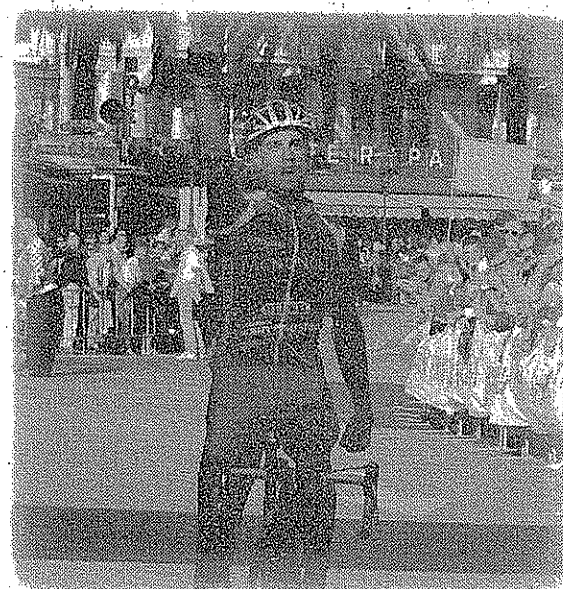
IL SECOLO XIX



A.S.D. S.C. GEO DAVIDSON



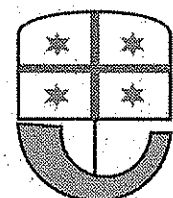
organizza la



Marco Cattaneo. Vincitore della '49' edizione



Ente promotore:

REGIONE LIGURIA
Assessorato allo Sport

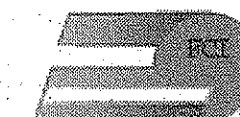
Con il patrocinio di:



Città di Rapallo



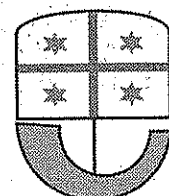
COMUNE di OPERA

Radio **19****IL SECOLO XIX****A.S.D. S.C. GEO DAVIDSON**

organizza la



Ente promotore:

REGIONE LIGURIA
Assessorato allo Sport

Con il patrocinio di:



Città di Rapallo



COMUNE di OPERA

Radio **19****IL SECOLO XIX**